



1603. Adi 30. Agosto. In Milano.



INTENDENDO l'illustrre Sig. Galeatio Visconte Reg. Duc. Senatore deputato alla cura del fiume Olona, che no obstante la modulatione delle bocche fatte li anni passati sopra detto fiume Olona, le acque quali douerebbono decorrere à beneficio delli molini sono diuerite di modo, che li molini posti dal luogo di Neruiano in giù restano asciutti & impediti nel macinare in grandanno del publico, & del priuato, & manchi delli molini, & molinari, quali non ponno macinare per il viuere quotidiano, di che si sono douuti, & lamentati presso detto Sig. Conseruatore, & volendo esso à ciò procedere, & fare che le acque vengono all'vso de detti molini, conforme alli ordini, & statuti sopra di ciò fatti, ateso ancora la presentanea siccità, inherendo à detti ordini, & statuti,

D'ordine del prefato Sig. Galeatio Visconte Reg. Duc. Senatore deputato come di sopra, & del Sig. Giovanni Martinez Bossedo Commissario del detto fiume.

Si fa publica grida, bando, & commandamento per tenere de quali si cõmanda à qualonche persona di qual si voglia stato, grado, & conditione, tanto priuilegiata, quanto non, & tanto sitabile, quanto patrono, o sia Camparo, ouero qual si voglia altra persona, che non ardisca per se, ne per altro modo alcuno, ne per via di terra, ne indiritta, tanto di giorno, quanto di notte, ne d'alcuno tempo, ne in qual si voglia modo, ne in alcuno giorno feriato, ne laboratio, & concesso tanto per titoli, & Noue Cõstitutioni, & priuilegi, quanto altrimenti usare, ne derivare acque dal detto fiume Olona, ne in poca, ne in grande quantità, si come dispongono li statuti, & ordini sopra di ciò fatti, mà subito fra uno giorno doppo la publicatione della presente crida, debbano con effetto hauer interrato, & fatto interrare tutte le bocche, e bocchelli, scannoni, romure, & altre vie doue si può derivare le dette acque, & quello per brazza quattro in lunghezza, & due in altezza per ciascheduna bocca, & bocchello, & in tal modo, che l'acqua non possi penetrare, ne derivare come sopra, & tenerle interrare sino che haueranno altro ordine in contrario da prefato Sig. Commissario, & questo sotto pena de feudi cinquanta d'oro applicandi alla Reg. Duc. Cam. per ciascheduno contrafacient, & per cadauna volta che cõtraueneranno, oltre le pene, che in essi ordini, & statuti si contengono. Auertendo ogn'uno, che il patrono sarà tenuto per il firabile, massaro, & camparo, & parimente è conuerso, & subito passato il detto giorno si visiterà il detto fiume, & trouandosi alcuni cõtrafacienti senza alcuna dichiaratione, & processo, ma solo cõstante all'officio di tale contrauentione si faranno fare le effecutioni opportune reali, & personali in forma di Cam. contra tutti li delinquenti, no eccettuando persona alcuna, & questo ancora senza monitione, & si procederà irremissibilmente, n. i admetterà escusatione alcuna, Auertendo anco che caso si trouasse acqua sopra li prati, ò altri beni, ouero apparse, che li fosse stata, ancora che si trouassero le bocche ferrate, nondimeno si procederà alle suddette pene contra ogni delinquent, & si commanda alli Campari deputati, che giorno, & notte durando la presente crida, vadino à visitare il detto fiume, & curar che le dette acque veghino all'vso de detti molini come sopra, sotto pena della priuatione delli loro officij, & maggior pena all'arbitrio del prefato Sig. Conseruatore.

Viccomes Conseruator.

Ioannes Sarauia L. T.

Ioannes de Imperatoribus Nor. & Cancell. subscripsit.